

# Storia e critica della fotografia 2015-2016

Lezione del 9 marzo 2016

Parte prima

Paul Strand, Cesare Zavattini  
“Un paese”

# UN PAESE



PAUL STRAND *Einaudi*

CESARE ZAVATTINI






**BLIND**

*"City of the world  
(for all races are here)*

*City of tall facades  
of marble and iron,*

*From a "pastoral city."*







Questo è il Po, viene da Cremona, va verso il Paese di Luzzara che dista circa quattordici chilometri e confina con la Lombardia. Il ponte di barche si chiama di Viadana, Viadana non si vede ma sta subito a destra; a sinistra ci sono invece Brescello e Borgio, distanti pochi chilometri l'uno dall'altro, sotto l'argine maestro che da qui porta a Parma con menz'ora d'automobile. Sulla carta geografica, scala 1:1.500.000, dentro lo spazio di una moneta da dieci lire messa sopra Luzzara c'entra il Po col tratto Viadana-Borgioforte e parecchi paesi, di qua Guastalla Correggio Poviglio Novellara Beggiole Genaga Carpi Luzzara e Suzzara e lì. Il Viadana Desole Sabbianeta Parmosacco Borgioforte San Benedetto Po. Ma le lettere indichiate a Luzzara finiscono nella vicina città di Suzzara più nota anche a causa del suo prento di pinna che ha per testa il lavoro. Quando arrivo da fuori, appena tocco questa mia zona natale, comincio senza accorgermene a parlare in dialetto. Nessuno crederà che una volta ebbi la voglia repentina di mangiare del pane del mio paese, col panini sui due piedi da Milano, e quella notte mi addormentai col leno pieno di bicicole.



Anche questo è il Po, ma dopo che ha passato Luzzara di una decina di chilometri. In primo piano ci sono i basconi di cemento usati per reggere il ponte di Borgoforte che si trova pochi metri dietro le spalle del fotografo. I più bei tramonti si vedono da questo punto, prima il sole sta nel centro del cielo come un ostacolo poi scende diventando sempre più rosso, le creste dei galli sembrano di fianco e le farfalle si mettono a gridare. Chi passa in macchina sul ponte traballando per le reti piuttosto sconnesse è accorgendosi dal sole fino alla testa del ponte dove si arresta di colpo mentre noi saltano sulla strada. La ramaglia dei pioppi e dei salici comincia a nascondere e noi corriamo più forte per raggiungerne presto uno spazio senza alberi che ce lo faccia rivedere tutto intero ma troppo presto si posa come un paracadute sulla pianura.

